

# Volontariato

**ASSOCIAZIONI** Dal 1968 l'organizzazione di volontariato intitolata a Daniela Zamboni è un riferimento nel Veronese

## Due sedi e una cucina speciale per gli «Amici senza barriere»

La presidente Gozzo: «Il nostro obiettivo è favorire l'integrazione delle persone disabili»  
A disposizione gli spazi di Lungadige Catena e «Casa Armonia» a San Zeno di Montagna

Flavio Pasetto

●● Cinquantatré anni di impegno intenso, di costruzione e composizione di un «puzzle» destinato a consolidarsi e proseguire nel tempo. Questo è stato il progetto voluto ed ideato, nell'ormai lontano 1968, da don Gianfranco Salamandra, assieme ad un gruppo di volontari e genitori di ragazzi spastici, referenti della parrocchia dei Santi Nazario e Celso a Verona. E che, oggi, trova sviluppo, continuità e forte impulso nell'associazione «Amici senza barriere Daniela Zamboni Organizzazione di volontariato» di Verona, presieduta da Cinzia Gozzo. Il cui credo, e quello degli altri associati, si finalizza nel favorire l'integrazione sociale della persona disabile attraverso attività ricreative, culturali, formative. Il sodalizio si è concretizzato anche con la volontà di ricordare Daniela Zamboni, «donna coraggio» e giovane madre, malata, morta nel dare alla luce il figlio Daniele, disabile.

L'imperativo, per gli «Amici senza barriere», è garantire agli ospiti il diritto riconosciuto ad ogni persona, rimuovere ogni sorta di ostacolo alla loro inclusione, organizzare, a loro profitto, attività che ne valorizzino l'autonomia e l'indipendenza. Allo scopo, l'aiuto dei volontari viene vissuto come essenziale e decisivo: con quarantatré addetti per una quarantina di ospiti della struttura di Lungadige Catena.

**Le strutture** Lungadige Catena e San Zeno di Montagna con «Casa l'Armonia», utilizzata soprattutto nel periodo estivo, risultano le strutture a disposizione dell'associazione. Concorrono a stabilire e realizzare quel collegamento permanente, che diventa riferimento per il soddisfacimento delle iniziative di gruppo. Una casa vacanza che viene concessa in uso anche ad as-



Il consiglio direttivo dell'associazione «Amici senza barriere Daniela Zamboni», presieduta da Cinzia Gozzo



La cucina senza barriere realizzata nella sede di Lungadige Catena

sociazioni di disabili provenienti da altre località del territorio italiano. Una struttura che è un «fiore all'occhiello», di proprietà della Fondazione Barbieri, alla quale ha contribuito, dal 2007, attraverso la ristrutturazione e la gestione diretta, proprio l'associazione «Amici senza barriere Daniela Zamboni». Un immobile che gode di una speciale peculiarità come la completa accessibilità di spazi interni ed esterni che lo rendono, in pratica, polo quasi unico per questi ospiti, por-

tatori di esigenze specifiche.

**Merita fiducia plus** È la denominazione di un marchio etico per le organizzazioni di volontariato veronesi. Un'autentica certificazione, che segnala la bontà di ogni singolo ruolo che le è stato attribuito. Di fatto, si tratta anche di una verifica puntuale dello stato di salute economico e sociale dell'organismo. E dal 2009 «Amici senza barriere» ottiene ininterrottamente conferme ad ogni rinnovo

biennale. Un biglietto da visita che non si discute e una motivazione che fa dire a Cinzia Gozzo che «il futuro continuerà a tingersi del colore dell'amore verso queste persone sfortunate che infondono, in ogni momento anche in coloro che li supportano, sentimenti di profonda umanità».

**Cucina per tutti** In Lungadige Catena 7, sede di proprietà dell'associazione Amici senza barriere, si è realizzata, sotto la guida di diversi professionisti (geometri, architetti, impresari) referenti della stessa associazione, una rinnovata ed ampliata cucina secondo le esigenze dei fruitori in carrozzina. Programmata nel 2018, sotto la guida dell'allora presidente Maria Chiara Tezza, la cucina è stata portata a termine nel 2020, nonostante tutti i problemi legati alla pandemia. Una realizzazione, frutto di 260 ore di prestazioni in opera, che consente oggi agli ospiti di poter beneficiare di uno spazio e di un compendio di attrezzature che agevolano notevolmente il loro vivere quotidiano.

### LA STORIA

## Da 53 anni sempre vicini alle persone in difficoltà

Nati nel 1968, gli Amici senza barriere nel 1974 si costituiscono dal punto di vista giuridico e trovano una sede in via Bacchiglione. Un anno dopo al «Gruppo Amici degli Spastici» si aggiunge il nome di Daniela Zamboni. La nuova sede, nel 1984, viene aperta in Strada dell'Alpo. Dodici mesi dopo arriva l'iscrizione all'albo regionale organizzazioni di volontariato. Nel 1989 l'associazione acquisisce in proprietà una villetta da destinare a casa vacanze per disabili a San Zeno di Montagna, che nel 1998 è ceduta alla Fondazione Barbieri. Negli anni 1999, 2006 e 2007 si provvede al suo ampliamento. Nel 2008 l'immobile, che ha preso il nome di «Casa vacanze l'Armonia», viene messa a disposizione dei disabili per l'estate. Una modifica della denominazione, nel 2014, porta alla nascita di «Amici senza barriere Daniela Zamboni». Nel 2018 si festeggia il mezzo secolo di impegno solidale. Nel 2019 si realizza il progetto Vo.La.Re (Volontariato, Lavoro, Responsabilità), condiviso in rete con altre 12 associazioni veronesi e il successo al premio Cangrande per la categoria sociale nello sport. Infine il 2021 la conferma del marchio «Merita Fiducia Plus» e la conclusione del progetto «Una cucina senza barriere». Quest'anno è partito anche «Ability Cook», per avvicinare i ragazzi ai segreti dei grandi chef. **F.P.**